



Mense scolastiche, arriva la dieta tecnologica

Pubblicato: Mercoledì 7 Maggio 2003

Un po' di tecnologia non farà male alle mense scolastiche. Via i fogli compilati a mano, nasce un sistema telematico per "comprare" i pasti. Il tesserino modello bancomat, nome in codice *Badge*, sarà spedito via lettera entro settembre a tutti gli studenti delle scuole comunali.

Ogni famiglia sarà iscritta d'ufficio nella fascia più alta. Chi si reca in comune, e compila il modulo Ise per l'accertamento del reddito, sarà poi posizionato nella fascia corrispondente. Il progetto era allo studio da tempo, ma una riunione congiunta degli assessorati pubblica istruzione, bilancio e innovazione tecnologica, svoltasi lunedì, ha dato il via libera definitivo. Lunedì 11 maggio la giunta darà approvazione formale al *Badge*. Costo previsto 60mila euro. Gara di appalto entro la fine di giugno; già quattro le aziende che si sono fatte avanti per gestire il servizio. 300mila pasti all'anno, questo il capitale da salvaguardare per l'amministrazione comunale.

Ogni scuola sarà dunque fornita di apparecchiatura magnetica per la convalida giornaliera delle tessere. Queste ultime si potranno rinnovare nelle cartolerie e nei punti vendita con i quali il comune sta per intraprendere una convenzione e che saranno resi noti nei prossimi mesi.

Ogni famiglia potrà decidere quanti pasti acquistare e il caricamento avverrà automaticamente nel tesserino. C'è anche la possibilità di "andare in rosso". «Sarà poi l'amministrazione a verificare i motivi del mancato pagamento e decidere come comportarsi» spiega l'assessore Ivan Vecchio, promotore dell'iniziativa.

Ma uno degli aspetti più interessanti, al di là del risparmio di tempo e risorse, è quello della scheda alimentare contenuta nel *badge*. Il tesserino è infatti personalizzato e consentirà alle cucine di capire se tra i bambini e ragazzi che faranno uso della mensa c'è qualcuno che necessita diete specializzate.

«Speriamo di partire a settembre contemporaneamente in tutte le scuole – si augura Ivan Vecchio – altrimenti avvieremo il servizio gradualmente, ma sempre a partire dall'inizio dell'anno scolastico».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it